



ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n.443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo di questa Sezione dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi:

DAL 12-10-2017 AL 25-10-2017

La Responsabile

Sig.ra Isabella D'Amore

Isabella D'Amore

N. 101 del 12 OTT. 2017

del Registro delle Determinazioni

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Urbanistica
Tipo materia	Presenza d'atto modelli unificati e standardizzati
Misura/Azione	
Privacy	NO
Pubblicazione integrale	SI

Codice CIFRA: 079/DIR/2017/00 101

oggetto: Presa d'atto del modulo unificato e standardizzato del Permesso di Costruire in materia edilizia. Adeguamento alla modulistica approvata con Accordo della Conferenza Unificata del 6 luglio 2017.

Il giorno 12 Ottobre 2017, in Bari, nella sede di Via Giovanni Gentile n.52,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE URBANISTICA

- VISTI gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale 7/1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- VISTA la Direttiva emanata dalla Giunta Regionale con deliberazione n.3261 del 28/07/98 relativa alla separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- VISTE le note del Presidente della Giunta Regionale prot. n.01/007689/1-5 del 31/07/98 e prot. n.02/010628/Seg. del 07/08/98;
- VISTI gli articoli 15, 16 e 17 del D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- VISTO l'art. 32 della Legge 69/2009 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO il DPR. n. 380/01 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- VISTA la legge 7 agosto 2015 n.124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126 sulla *"Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124"*,
- VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016 n.222 *"Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124"*;
- VISTO il DPGR 31/07/15 n.433, con cui è stato adottato il modello organizzativo regionale "MAIA", con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;

Premesso che:

- con Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali del 12 giugno 2014, in sede di Conferenza unificata, sono stati approvati i modelli unificati e semplificati per la presentazione dell'istanza di rilascio del permesso di costruire e della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA);
- con successivo Accordo del 18 dicembre 2014, sono stati approvati i modelli per la presentazione della comunicazione di inizio lavori (CIL) e della comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) per gli interventi di edilizia libera;
- con deliberazione n.209 del 20.02.2015 la Giunta Regionale ha approvato gli schemi di modulistica per il rilascio o la presentazione di titoli edilizi provvedendo al recepimento, per la Regione Puglia, ai contenuti degli Accordi del 12 giugno 2014 e del 18 dicembre 2014;
- con la legge 7 agosto 2015 n. 124 sono state disposte "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e con decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126 *"Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n.124"* è stata data attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) prevedendosi, all'articolo 2, comma 1, che le amministrazioni statali *"adottano moduli unificati e standardizzati che definiscono esaustivamente, per tipologia di procedimento, i contenuti tipici e la relativa organizzazione dei dati delle istanze, delle segnalazioni e delle comunicazioni di cui ai decreti da adottare ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 124 del 2015, nonché della documentazione da allegare"*;
- il medesimo decreto legislativo n.126/2016 prevede che *"i suddetti moduli sono adottati, in attuazione del principio di leale collaborazione, in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, con accordi ai sensi dell'articolo 9 dello stesso decreto legislativo o con intese ai sensi della legge 5 giugno 2003, n. 131, tenendo conto delle specifiche normative regionali"*;
- il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 *"Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124"*, l'allegata Tabella A, nonché l'articolo 3 *"Semplificazione di regimi amministrativi in materia edilizia"*;
- l'allegata tabella A di cui all'art.2 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 definisce per ciascuna attività in materia di commercio, edilizia ed ambiente, il regime amministrativo, i riferimenti normativi e l'eventuale concentrazione dei regimi;
- la succitata tabella A alla sezione II *"Edilizia"* definisce gli interventi edilizi e i relativi regimi amministrativi, altri adempimenti successivi all'intervento edilizio e gli interventi relativi a impianti alimentati da fonti rinnovabili, per un totale di 105 attività;
- ai punti 4.1 e 5.1 dell'Agenda per la semplificazione per il triennio 2015-2017, approvata dal Consiglio dei Ministri il 1° dicembre 2014, previa intesa in Conferenza Unificata il 13 novembre 2014, prevede rispettivamente la definizione di modelli unici semplificati ed istruzioni standardizzate per l'edilizia e di una modulistica SUAP unica e semplificata a livello nazionale per l'avvio delle attività produttive
- in data 4 maggio 2017 la "Conferenza Unificata", presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha sancito l'Accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome, l'ANCI e l'UPI, adottando -ai sensi dell'art. 2, comma 1 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n.126- i modelli unificati e standardizzati di cui all'allegato 1 in materia di attività commerciali e assimilate e all'allegato 2 in materia di attività edilizia, nonché le relative istruzioni operative sull'utilizzo della nuova modulistica (gli allegati costituiscono parte integrante del citato accordo);

- con riferimento all'attività edilizia, a seguito delle modifiche introdotte dai Decreti legislativi n.126/2016 e n.222/2016, sono stati in particolare aggiornati i modelli unici della SCIA, della SCIA in alternativa al permesso di costruire e della CILA e introdotti tre nuovi moduli relativi alla comunicazione di fine lavori, alla comunicazione di inizio lavori (CIL) per opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee, alla SCIA per l'agibilità;
- nello stesso Accordo è stabilito testualmente che le Regioni adeguano entro il 20 giugno 2017, in relazione alle specifiche normative regionali, i contenuti informativi dei moduli unificati e standardizzati, utilizzando le informazioni contrassegnate come variabili, e i Comuni, in ogni caso, adeguano la modulistica in uso sulla base delle previsioni del presente accordo entro e non oltre il 30 giugno 2017;
- la comunicazione del suddetto Accordo alle Regioni, Province Autonome e Comuni è avvenuta con nota a firma congiunta del Ministro per la Semplificazione e la PA, del Presidente della Conferenza e del Presidente dell'ANCI;
- la modulistica in questione, attraverso la Conferenza Unificata, ha pertanto registrato la condivisione, oltre che delle Regioni e Province Autonome, anche dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani;
- a seguito dell'accordo siglato in Conferenza Unificata del 6 luglio 2017 tra Governo, Regioni ed enti locali sull'adozione dei nuovi modelli unificati e standardizzati del Permesso di Costruire per l'edilizia e le attività commerciali è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 190 del 16-08-2017 il nuovo modulo unificato e semplificato del Permesso di Costruire. Il modulo del Permesso di Costruire per l'edilizia integra gli altri modelli unificati, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale n. 128 del 5 giugno 2017 – Suppl. Ordinario n. 26.

Considerato che:

- preliminarmente alle determinazioni da assumersi nella sede regionale, previo invito dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale della Regione Puglia, giusta e-mail del 08 giugno 2017 indirizzata al "*partenariato*", si è tenuto in data 12 giugno 2017 un incontro sul tema, in relazione specificatamente ai modelli unificati e standardizzati di cui all'allegato 2 in materia di attività edilizia;
- nell'incontro, evidenziati i tempi estremamente ristretti ed inoltre i limiti delimitati nell'Accordo per l'adeguamento eventuale, in relazione a specifiche normative regionali, della modulistica da parte della Regioni, circoscritti alle informazioni contrassegnate (con asterisco) come variabili, gli intervenuti del "*partenariato*" sono stati invitati per quanto attiene precisamente alla materia edilizia e nei limiti innanzi evidenziati- a rappresentare eventuali rilievi ed osservazioni in ordine ai contenuti della modulistica;
- che in detta occasione, i convenuti rappresentanti degli ordini ed associazioni professionali, prendendo atto delle comunicazioni dell'Assessore, in termini comuni hanno manifestato la evidente necessità di svolgere adeguati approfondimenti di studio, peraltro di problematico espletamento entro i tempi stringenti fissati dall'Accordo, riservandosi comunque di fornire in tempo utile propri eventuali contributi;
- che nella stessa occasione, anche gli esperti interpellati (in qualità di funzionari responsabili presso i rispettivi Comuni dell'attività tecnico-amministrativa in argomento, oltre che componenti dell'Ordine degli Ingegneri), si sono riservati di fornire ogni utile segnalazione e proposta di integrazione;
- nei termini assegnati non sono pervenute osservazioni e contributi da parte dei soggetti convocati.

Sulla scorta di tutto quanto in precedenza rappresentato, per quanto di specifica competenza e limitatamente agli aspetti afferenti all'attività edilizia, si prende atto dei moduli unificati e standardizzati di cui all'allegato 2 in materia di attività edilizia, nonché le relative istruzioni operative sull'utilizzo della nuova modulistica, adottati ai sensi dell'art. 2, comma 1 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n.126 dall'Accordo siglato in Conferenza Unificata del 6 luglio 2017 tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome, l'ANCI e l'UPI.

Dato atto:

che con determina dirigenziale n. 32 del 20 giugno 2017 sono stati approvati i moduli unificati e standardizzati di cui all'Accordo sancito nella Conferenza Unificata del 4 maggio 2017, riguardanti

- che l'adozione della modulistica standardizzata è, inoltre, coerente con gli obiettivi previsti dall'Agenda per la semplificazione per il triennio 2015-2017, approvata dal Consiglio dei Ministri il 1° dicembre 2014, previa intesa in Conferenza Unificata il 13 novembre 2014, che ai punti 4.1 e 5.1 prevede rispettivamente la definizione di modelli unici semplificati ed istruzioni standardizzate per l'edilizia e di una modulistica SUAP unica e semplificata

- a livello nazionale per l'avvio delle attività produttive;
- che la modulistica che si propone di approvare con il presente provvedimento riguarda il **Permesso di Costruire**;
 - che, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo, la modulistica che si propone lascia inalterato il linguaggio semplificato contenuto nei moduli originari e gli appositi riquadri esplicativi riferiti alle autocertificazioni da rendere da parte dei soggetti coinvolti, aggiornandola sulla base della legislazione regionale vigente;
 - che il modulo del Permesso di Costruire per l'edilizia va ad integrare gli altri modelli già approvati con determina n.32 del 20 giugno 2017.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.28/2001
E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

D E T E R M I N A

- **DI APPROVARE** quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato;
- **DI APPROVARE** il modulo unificato e standardizzato del Permesso di Costruire di cui all'Accordo sancito nella Conferenza Unificata del 6 luglio 2017, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **DI DARE ATTO** che tale modulo allegato sostituisce integralmente la modulistica approvata con DGR 20 febbraio 2015, n.209;
- **DI DARE ATTO** che le amministrazioni comunali hanno l'obbligo di pubblicare la modulistica sul proprio sito istituzionale entro e non oltre il 20 ottobre 2017, anche attraverso il rinvio alle piattaforme informatiche;
- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura della Sezione Urbanistica, sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it oltre che sulla pagina dedicata sul portale web www.sistema.puglia.it;
- **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento in copia conforme all'originale alla "Conferenza Unificata" presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
-
- **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento in via telematica a tutti i Comune della Regione Puglia;
- **DI DICHIARARE** il presente provvedimento, composto complessivamente da n. 5 (cinque) pagine e dall'allegato A), composto da n. 25 pagine, immediatamente esecutivo.

*Il Dirigente del Servizio Programmazione Negoziata e
Riqualificazione Urbana
Ing. Laura Casanova*

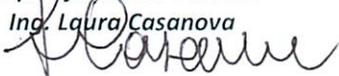


*IL DIRIGENTE ad interim
DELLA SEZIONE URBANISTICA
(Ing. Antonio PULLI)*



Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione della determinazione del Dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

*Il Dirigente del Servizio Programmazione Negoziata e
Riqualificazione Urbana
Ing. Laura Casanova*



*IL DIRIGENTE ad interim
DELLA SEZIONE URBANISTICA
(Ing. Antonio PULLI)*



con sede in _____ prov. | | | | indirizzo _____

PEC /
posta
elettronica _____ C.A.P. | | | | | |

Telefono
fisso /
cellulare _____

DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO
(compilare in caso di conferimento di procura)

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Nato/a a _____ prov. | | | | Stato _____

il | | | | / | | | | / | | | | | |

residente in _____ prov. | | | | Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. | | | | | |

PEC / posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

CHIEDE

a) Qualificazione dell'intervento

Il rilascio del permesso di costruire per la seguente tipologia di intervento:

- 1.1 interventi di cui all'articolo 10 del d.P.R. n. 380/2001
- 1.2 interventi assoggettati a Segnalazione Certificata di Inizio Attività per i quali, ai sensi dell'art. 22, comma 7 del d.P.R. n. 380/2001 è facoltà dell'avente titolo richiedere il rilascio del permesso di costruire (specificare) _____
- 1.3 **intervento realizzato**, ai sensi dell'articolo 36, comma 1 del d.P.R. n. 380/2001, e conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della richiesta
- 1.4 **intervento in deroga alle previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti**, ai sensi dell'art. 14 del d.P.R. n. 380/2001. In particolare si chiede di derogare:
- alla densità edilizia (specificare) _____
- all'altezza (specificare) _____
- alla distanza tra i fabbricati (specificare) _____

che l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

i) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

che l'intervento

i.1 non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

i.2 ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008 ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori (*)

i.3 ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

i.3.1 relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici

i.3.1.1 dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

i.3.1.2 dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

i.3.2 relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

i.3.2.1 dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

i.3.2.2 dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

i.3.2.2.1 relativamente alle modalità di presentazione(*)

i.3.2.2.1.1 invierà la notifica prima dell'inizio dei lavori

i.3.2.2.1.2 allega la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno(*)

l) Diritti di terzi

di essere consapevole che il permesso di costruire non comporta limitazione dei diritti dei terzi

m) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

NOTE:

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del d.P.R. 445/2000).

Data e luogo

il/i dichiarante/i

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE.

Titolare del trattamento: SUAP/SUE di _____

turisti, previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore.

(Attività n. 15, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

- interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale

(Attività n. 17, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

- realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato

(Attività n. 18, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

- Interventi di trasformazione edilizia urbanistica del territorio non rientranti nelle lettere a), b), c), d), dell'art.3, comma 1 del d.P.R. n. 380/2001

(Attività n. 19, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

(specificare il tipo di intervento)_____

- Interventi di ristrutturazione urbanistica**

(articolo 3, comma 1, lettera f) del d.P.R. n. 380/2001, Attività n. 20, Tabella A, Sez. II del d.lgs. n. 222/2016)

- Interventi di ristrutturazione edilizia** che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni

(Attività n. 8, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

- interventi assoggettati a Segnalazione Certificata di Inizio Attività per i quali, ai sensi dell'art. 22, comma 7 del d.P.R. n. 380/2001 è facoltà dell'avente titolo richiedere il rilascio del permesso di costruire(*)

(specificare il tipo di intervento)_____

- Varianti in corso d'opera a permessi di costruire che presentano i caratteri delle variazioni essenziali**

(Attività n. 37, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

- Varianti a permessi di costruire comportanti modifica della sagoma nel centro storico²**

(Attività n. 38, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

- Mutamento di destinazione d'uso avente rilevanza urbanistica (ove espressamente previsto dalla normativa regionale)**

(Attività n. 39, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

- Interventi realizzati in assenza o in difformità di permesso di costruire, o in difformità da esso, ovvero in assenza di SCIA nelle ipotesi di cui, all'art. 23, comma 01 del d.P.R. n. 380/2001, o in difformità da essa, qualora i suddetti interventi risultino conformi alla disciplina urbanistica e edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della richiesta.**

(Attività n. 40, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

- Interventi di recupero abitativo dei sottotetti esistenti ai sensi della Legge Regionale n.33/2007

- Interventi approvati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2009 (Piano casa) e s.m.i.

- Interventi approvati con procedura ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n.160/2010 e DGR 2581/2011

e che consistono in:

² Varianti a permessi di costruire comportanti modifica della sagoma, negli ambiti del centro storico individuati con delibera del consiglio comunale o, in via transitoria, in tutto il centro storico, fino all'assunzione di tale delibera.

2) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento

che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:

superficie	mq
volumetria	mc
numero dei piani	n.

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

	SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input type="checkbox"/>	PRG/PUG		
<input type="checkbox"/>	PIANO PARTICOLAREGGIATO		
<input type="checkbox"/>	PUE		
<input type="checkbox"/>	PIANO DI RECUPERO		
<input type="checkbox"/>	P.I.P.		
<input type="checkbox"/>	P.E.E.P.		
<input type="checkbox"/>	PIRU		
<input type="checkbox"/>	CONVENZIONE		
<input type="checkbox"/>	ALTRO:		

4) Barriere architettoniche

che l'intervento

- non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale
- interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto
- è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati, soddisfa il/i requisito/i di:
- accessibilità
 - visitabilità
 - adattabilità
- pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto
- si presenta contestualmente la documentazione per la richiesta di deroga come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati.

5) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

- non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici

comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:
(è possibile selezionare più di un'opzione)

- di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
- radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere
- di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
- idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
- per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
- impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
- di protezione antincendio
- altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale(*)

pertanto, ai sensi del d.m. 22 gennaio 2008, n. 37, l'intervento proposto:

- non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto
 - si allega i relativi elaborati

6) Consumi energetici

che l'intervento, in materia di risparmio energetico,

- non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005
- è soggetto all'applicazione dell'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, pertanto la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge
 - sono allegata alla presente richiesta di permesso di costruire
 - saranno presentate in allegato alla comunicazione di inizio lavori

che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

- non è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante
- è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, pertanto
 - il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e dal d.lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico
 - l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili

che l'intervento in relazione al miglioramento energetico degli edifici:

6.5 ricade nell'articolo 14, comma 6, del d.lgs. n. 102/2014 in merito al computo degli spessori delle murature, nonché alla deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto:

- si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 20 per cento dell'indice di prestazione energetica previsto dal d.lgs. n. 192/2005

6.6 ricade nell'articolo 14, comma 7, del d.lgs. n. 102/2014 in merito alle deroghe alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto:

- 6.6.1 si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 10 per cento del limite di trasmittanza previsto dal d.lgs. 192/2005

6.7 ricade nell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. n. 28/2011 in merito al bonus volumetrico del 5 per cento, pertanto:

- 6.7.1 si certifica nella relazione tecnica una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento, mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura superiore di almeno il 30 per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'allegato 3 del d.lgs. n. 28/2011

7) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

- non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995
- rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto si allega:

- documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)
- valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. 227/2011)
- la documentazione di previsione di impatto acustico con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, nel caso in cui i valori di emissioni sono superiori a quelli della zonizzazione acustica comunale o a quelli individuati dal d.P.C.M 14 novembre 1997 (art. 8, comma 6, l. n. 447/1995) ai fini del rilascio del nulla-osta da parte del Comune (art. 8, comma 6, l. n. 447/1995)

7.3 non rientra nell'ambito dell'applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997

7.4 rientra nell'ambito dell'applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997

7.5 si allega apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente in acustica, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, n.3 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico")

8) Produzione di materiali di risulta

che le opere

non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis d.l. n. 69/2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

comportano la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotti ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, d.l. n. 69/2013, e del d.m. n. 161/2012 e inoltre

le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume inferiore o uguale a 6000 mc ovvero (pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA

le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis del d.lgs. n. 152/2006, e del d.m. n. 161/2012 si prevede la realizzazione del Piano di Utilizzo

8.2.2.1 si comunicano gli estremi del Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da _____ con prot. _____ in data

comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione

riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/2006

comportano la produzione di materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti

Ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i. e relativi decreti attuativi, nonché secondo le modalità e le prescrizioni di cui al Regolamento Regionale 12 giugno 2006 n. 6, si allega bilancio di produzione di materiali da scavo e/o da demolizione e/o di rifiuto

9) Prevenzione incendi

che l'intervento

- non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e
 - si allega la documentazione necessaria all'ottenimento della deroga

e che l'intervento

- non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
- è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e
 - si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto

costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono aggravio dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data [][][][][][][][][][]

10) Amianto

che le opere

- non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto:
 - in allegato alla presente relazione di asseverazione
 - sarà presentato 30 giorni prima dell'inizio dei lavori

11) Conformità igienico-sanitaria

che l'intervento

- è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste
- non è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e
 - si allega la documentazione per la richiesta di deroga

12) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

- non prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica
- prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica;
 - si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001
 - la documentazione tecnica relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 sarà allegata alla comunicazione di inizio lavori

e che l'intervento

non prevede opere da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

- costituisce una variante non sostanziale riguardante parti strutturali relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data [][][][][][][][][][]
- prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:
 - 12.5.1 "A1" PUNTO _____
 - 12.5.2 "A2" PUNTO _____

- prevede opere in zona sismica da denunciare ai sensi dell'articolo 93 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e
 - si allega la documentazione relativa alla denuncia dei lavori in zona sismica
 - la documentazione relativa alla denuncia dei lavori in zona sismica sarà allegata alla

comunicazione di inizio lavori

- 12.7 prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e
12.7.1 si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica

13) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

- 13.1 non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento
13.2 a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, non necessita di bonifica, pertanto
 si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni
13.3 è stata oggetto di bonifica dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica rilasciata da _____ in data _____ (rif. artt. 248, c. 2 e 242bis. c. 4 del d.lgs. n. 152/2006)

14) Opere di urbanizzazione primaria

che l'area/immobile oggetto di intervento

- 14.1 è dotata delle opere di urbanizzazione primaria
14.2 non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria e la loro attuazione è prevista da parte dell'amministrazione comunale nel corso del prossimo triennio ovvero la loro attuazione è contenuta nella convenzione stipulata in data _____

15) Scarichi idrici

che l'intervento, in relazione agli eventuali scarichi idrici previsti nel progetto

- 15.1 non necessita di autorizzazione allo scarico
15.2 necessita di autorizzazione allo scarico e la stessa è stata richiesta / ottenuta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA, VIA)
(solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP)
15.3 necessita di autorizzazione
15.3.1 allo scarico in pubblica fognatura ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e pertanto
 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
 la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot. _____
in data _____
15.3.2 allo scarico in acque superficiali, sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e pertanto
 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
 la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot. _____
in data _____
15.3.3 all'allaccio in pubblica fognatura ai sensi della corrispondente normativa regionale e pertanto
 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
 la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot. _____
in data _____

DICHIARAZIONI SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI DALLA NORMATIVA REGIONALE(*)
(ad es. tutela del verde, illuminazione, ecc.)

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

16) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica³

che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),

16.1 non ricade in zona sottoposta a tutela

16.2 ricade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149, d.lgs. n. 42/2004 e del d.P.R. n. 31/2017, allegato A e art. 4.

16.3 ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e

16.3.1 è compreso fra gli interventi definiti nell'allegato A del d.P.R. n. 31/2017, e

16.3.1.1 si allega attestazione che l'intervento è eseguito nel rispetto delle NTA del PPTR

16.3.2 è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017, e

16.3.2.1 si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

16.3.3 è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e

16.3.3.1 si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del

rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

17) Bene assoggettato a tutela dal PPTR

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato con deliberazione di G.R. n.176 del 16 febbraio 2015

17.1 non è soggetto a specifici strumenti di controllo preventivo della compatibilità paesaggistica

17.2 è soggetto a specifici strumenti di controllo preventivo della compatibilità paesaggistica ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica

17.3 è soggetto a specifici strumenti di controllo preventivo della compatibilità paesaggistica e pertanto:

17.3.1 è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017 e pertanto:

si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

17.3.2 è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto:

si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

17.3.3 è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica, e pertanto:

si allega la documentazione necessaria ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica

³ In relazione a quanto previsto dall' art. 16 del d.P.R. n. 31/2017 è possibile presentare un'unica istanza nei casi in cui gli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata, abbiano ad oggetto edifici o manufatti assoggettati anche a tutela storico e artistica ai sensi della parte II del d.lgs. n. 42/2004.

18) Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della parte II, titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004

- 18.1 non è sottoposto a tutela
18.2 è sottoposto a tutela e
18.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione/atto di assenso

19) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

- 19.1 non ricade in area tutelata
19.2 ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
19.3 è sottoposto alle relative disposizioni e
19.4 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

20) Bene sottoposto al Piano Comunale dei Tratturi

che l'immobile oggetto dei lavori

- 20.1 non è sottoposto a tutela
20.2 è sottoposto a tutela e pertanto:
20.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

21) Bene sottoposto al Piano di Recupero del Centro Storico

che l'immobile oggetto dei lavori

- 21.1 non è sottoposto a tutela
21.2 è sottoposto a tutela e pertanto
21.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

TUTELA ECOLOGICA/AMBIENTALE

22) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

- 22.1 non ricade in area vincolata e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela
22.2 ricade in area a pericolosità di frana e pertanto
22.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
22.3 ricade in area a pericolosità idraulica e pertanto
22.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
22.4 pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

23) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

- 23.1 non è sottoposta a tutela
23.2 è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904,
23.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione

24) Zona di conservazione "Natura 2000

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997 e d.P.R. n. 120/2003) l' intervento

- 24.1 non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)
24.2 è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),
24.2.1 si allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto

25) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

- 25.1 l'intervento non ricade nella fascia di rispetto
25.2 l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito
25.3 l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito,
25.3.1 si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga

26) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 105/2015 e d.m. 9 maggio 2001):

- 26.1 nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante
26.2 nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale
26.2.1 l'intervento non ricade nell'area di danno
26.2.2 l'intervento ricade in area di danno,
26.2.3 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
26.3 nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale,
26.3.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

27) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 l' intervento

- 27.1 non è soggetto alla normativa citata
27.2 è soggetto pertanto
27.2.1 si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'autorità competente
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
27.2.2 si allega apposita comunicazione riguardante l'estensione delle superfici scolanti inferiore a 5.000 (cinquemila) mq, da trasmettere alla Provincia competente

28) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 28.1 fascia di rispetto dei depuratori (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (art. 94, commi 1 e 6, d.lgs. n. 152/2006)
Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 28.(1-2).1 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
28.(1-2).1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

29) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 29.1 stradale (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____
29.2 ferroviario (d.P.R. n. 753/1980)
29.3 elettrodotto (d.P.C.M. 8 luglio 2003)
29.4 gasdotto (d.m. 24 novembre 1984)
29.5 militare (d.lgs. n. 66/2010)
29.6 aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
29.7 Altro (specificare) _____
In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli
29.(1-7).1 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
29.(1-7).2 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

NOTE:

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della l. n. 241/90

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che il permesso di costruire non può comportare limitazione dei diritti dei terzi.

Data e luogo

il Progettista

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE.

Titolare del trattamento: SUAP/SUE di _____

Quadro Riepilogativo della documentazione⁴

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE			
ATTI ALLEGATI (*)	DENOMINAZIONE ALLEGATO	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
<input type="checkbox"/>	Procura/delega		Nel caso di procura/delega a presentare la richiesta
<input checked="" type="checkbox"/>	Soggetti coinvolti	g), h)	Sempre obbligatorio
<input checked="" type="checkbox"/>	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	Sempre obbligatorio
<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità del/i titolare/i e/o del tecnico	-	Solo se i soggetti coinvolti non hanno sottoscritto digitalmente e/o in assenza di procura/delega .
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori (allegato soggetti coinvolti)	b)	Se non si ha titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
<input type="checkbox"/>	Modello ISTAT	-	Per interventi di nuova costruzione e di ampliamento di volume di fabbricati esistenti (art. 7 d.lgs. n. 322/1989)
<input type="checkbox"/>	Documentazione tecnica necessaria alla determinazione del contributo di costruzione	f)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e si richiede allo sportello unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione
<input type="checkbox"/>	Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione	f)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato
<input type="checkbox"/>	Proposta di progetto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione	f)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e viene richiesto lo scomputo degli oneri di urbanizzazione
<input type="checkbox"/>	Notifica preliminare (articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008)	i)	Se l'intervento ricade nell' ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008 e la notifica non è stata già trasmessa
<input checked="" type="checkbox"/>	Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato ovvero Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	-	Sempre obbligatorio

⁴ Il quadro riepilogativo potrà essere adattato dalle Regioni in funzione delle informazioni indicate nella richiesta di permesso di costruire e nella relazione di asseverazione e potrà essere predisposto in "automatico" dal sistema informativo.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

<input checked="" type="checkbox"/>	Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi	-	Sempre obbligatori
<input checked="" type="checkbox"/>	Documentazione fotografica dello stato di fatto(*)	-	Sempre obbligatoria
<input type="checkbox"/>	Elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche	4)	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del d.P.R. n. 380/2001
<input type="checkbox"/>	Documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	4)	
<input type="checkbox"/>	Progetto degli impianti	5)	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008
<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica sui consumi energetici (può essere trasmessa in allegato alla comunicazione di inizio lavori)	6)	Se intervento è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 192/2005 e/o del d.lgs. n. 28/2011
<input type="checkbox"/>	Documentazione di impatto acustico	7)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4 della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011.
<input type="checkbox"/>	Valutazione previsionale di clima acustico	7)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 3, della l. n. 447/1995.
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva	7)	Se l'intervento, rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del d.P.R. n. 227/2011, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal d.P.C.M. n. 14 novembre 1997 (assoluti e differenziali): art.4, comma 1 , d.P.R. n. 227/2011; ovvero se l'intervento non rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del d.P.R. n. 227/2011, e rispetta i limiti di rumore individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (assoluti e differenziali): art.4, comma 2 , d.P.R. n. 227/2011
<input type="checkbox"/>	Documentazione di previsione di impatto acustico ai fini del rilascio del nulla osta	7)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 6, della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011.
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	9)	Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 8 del d.P.R. n. 151/2011
<input type="checkbox"/>	Documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	9)	Qualora le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche, di cui all'art. 7 del d.P.R. 151/2011.